

CUS Pavia NEWS

Bollettino settimanale di informazione sportiva a cura del C.U.S. Pavia www.cuspavia.it

19 aprile 2011
anno 10, numero 15

Appuntamenti dei prossimi giorni

CANOA

Sabato 23 Aprile

Bosaro (RO) ore 10.00: gara internazionale di fondo.

PALLAVOLO

Mercoledì 20 Aprile

Femminile 3^a Div. Under B
Vigevano ore 19.00: partita.
Florens B - CUS Pavia B

Giovedì 28 aprile

Maschile 1^a Div.
Voghera ore 20.30: partita.
Centro Adolescere - CUS Pavia

RUGBY

Martedì 19 Aprile

Maschile Under 16
Cesano Boscone ore 18.00:
partita. Cesano Boscone - CUS Pavia

Alma Ticinensis Universitas

a cura di Angelo Porcaro

La manifestazione avrà luogo sul Ticino, nel tratto di fiume compreso tra il Ponte Coperto e l'Idroscalo, alle ore 17,00 di sabato 28 maggio 2011.

I primi a scendere in acqua saranno gli armi di Pavia e Pisa per contendersi il **Trofeo Curtatone e Montanara**.

Successivamente si sfideranno i due armi inglesi. I vincitori delle due sfide accederanno alla finale che, in due manches, a corsie invertite, per somma tempi, assegnerà il Trofeo "ALMA TICINENSIS UNIVERSITAS".

Saranno invitati all'evento i grandi nomi dell'Università di Pavia, ospiti di Beppe Severgnini, gli studenti-atleti del nostro ateneo che hanno vinto medaglie olimpiche o mondiali e tutti i partecipanti alle passate edizioni della Pavia-Pisa. Le premiazioni si effettueranno durante la cena di gala (per partecipare è necessaria la prenotazione), al Campus Aquae, ai bordi delle piscine.

Mancano 6 settimane alla fatidica data del 28 maggio

L'EDIZIONE DEL 1985 ...di Angelo Porcaro

L'edizione del 1985 vedeva in barca oltre a Paolo Marostica, Maurizio Losi, Massimo Lana, tutti freschi Campioni del Mondo, anche Piero Poli che già eccelleva in campo mondiale con il suo fantastico quattro di coppia e che di lì a qualche anno avrebbe vinto l'Olimpiade di Seul.



C'era poi il singolista della nazionale maggiore Marco Savino e completavano l'equipaggio Antonio Nannoni, Giancarlo Quarta e Federico Gattinoni, vincitori di Coppa Europa. Tutta gente impossibile da battere. E Pisa continuava a sgomitare per uscire dalle spire che il boa Pavia, anno dopo anno, gli stringeva intorno. Quell'anno a timone della barca pisana fu posto Angelo Del Mese, atleta capace ma "tignoso", che, nel volgere di qualche

anno, sarebbe diventato il comandante, il dirigente e l'allenatore del clan avversario. Del Mese, studiando a fondo le ragioni delle continue sconfitte e comprendendo che in condizioni normali non avrebbe mai potuto battere i Pavesi, cominciò a brigare per cambiare le carte in tavola. Fin dal lontano 1929, anno di nascita della regata, il regolamento della Pavia-Pisa era rimasto praticamente invariato, pur essendoci state, a seconda delle circostanze, degli

aggiustamenti che, concordati tra gli allenatori, avevano permesso di ovviare ad inconvenienti temporanei (partecipazione di qualche atleta non universitario al 100%, qualcuno fuori età era stato posto fuori quota ecc).

Del Mese aguzzò l'ingegno e non potendoci battere sull'acqua tentò di indebolirci sulla carta. Cominciò a pretendere che non potessero far parte della contesa i "collegiali" del Centro Federale (manco non fossero iscritti all'Università di Pavia), e volle che tutti gli atleti fossero tesserati rispettivamente per il CUS Pavia o il CUS Pisa. Ma nemmeno queste modifiche regolamentari portarono al risultato sperato anzi, non potendo utilizzare atleti provenienti da tutta la Toscana, il gap tecnico aumentò ed il distacco sul traguardo fu sempre più marcato tanto che non ci fu storia neppure nelle edizioni successive del 1986 e 1987. A quel punto il buon Del Mese non ne poté più e dichiarò forfait. La gara fu interrotta per sei anni e fu solo nel 1993 che la potemmo riprendere.

Ma questa è tutta un'altra storia e la racconteremo la prossima volta.

Il personaggio - Paolo Marostica

La fortuna di un allenatore è allenare uno come Paolo Marostica: attento, generoso, costante, silenzioso, puntiglioso, tenace.

Sapeva distinguere un buon da un cattivo allenamento.



a sinistra Paolo Marostica

Quando scendeva dalla barca cercavo per primo il suo sguardo e se lui non lo abbassava voleva dire che tutto andava bene. Negli ultimi

anni di attività, quando mantenere il peso era diventato il vero unico problema, molte volte scuoteva la testa, soprattutto quando in vicinanza della gara era tirato in viso come un fachimiro.

Vogava quasi sempre in coppia con Andrea Re ed era Andrea a prendere la parola e ad esprimere i suoi dubbi sull'andamento della barca, ma io cercavo sempre nel suo sguardo la conferma. Quando a Zagabria tagliò per primo il traguardo dell'otto italiano, alzò il braccio e si accasciò sul remo. Aveva dato tutto come al solito, come a Lucerna, come a Montreal, come a Nottingham e sui tanti campi che solcava con il suo fantastico otto. Quando smise di remare mi disse semplicemente: "E' tempo che cominci a lavorare seriamente; mio padre e mio fratello hanno bisogno di me". Bastò!

Come tutti aspirava a correre la Pavia-Pisa e dovette aspettare parecchi anni prima che la disputa della regata storica riprendesse. Alla fine, nel 1985, scese in barca e disputò la fatidica disfida.

Vediamo come:

La mia Pavia-Pisa

di Paolo Marostica

La Pavia-Pisa è una regata particolare, ti senti al centro dell'attenzione, e soprattutto è l'unico evento a Pavia che ti permette di dimostrare alla città quello che vali. Nei due anni in cui ho partecipato alla PV-PI remavo con Andrea Re, l'atleta di punta del canottaggio pavese, era il periodo d'oro del canottaggio nella nostra società, il livello era molto alto, tanto che a volte il nostro allenatore Angelo Porcaro era in grossa difficoltà a formare gli equipaggi per eccesso di atleti. Per la PV-PI Andrea, con suo grande rammarico, era fuori dai giochi in quanto universitario a Milano, ma Angelo poteva comunque avvalersi di atleti molto forti, tanto che quell'anno vincemmo il campionato italiano in

otto, e poteva contare sull'aiuto del college universitario di canottaggio che annoverava al suo interno atleti di livello mondiale, insomma non avrei voluto essere al suo posto. Eravamo sicuri del nostro valore, ma una competizione secca come la PV-PI nasconde parecchie insidie. In quegli anni la regata si svolgeva in una sola manche, partiva sopra la casa sul fiume ed arrivava fra l'imbarcadero Barbieri e la Battellieri Colombo, il fiume lo conoscevamo bene e proprio per questo sapevamo che un incidente tecnico era all'ordine del giorno, il fiume non è prevedibile come il lago, pertanto l'unica tattica da usare è partire forte, sul passo mantenere e nel finale aumentare. Partire forte e mettersi subito a condurre è importante in quanto si può cercare la traiettoria migliore senza dover fare i conti con un altro equipaggio a fianco. Il fiume sembra grande ma pochi metri di differenza possono voler dire grande diversità di corrente. In quegli anni, perdere era una parola che non conoscevamo, assolutamente non poteva essere contemplata in casa nostra, non potevamo deludere le aspettative del nostro Magnifico Rettore Alessandro Castellani, che teneva in modo particolare al suo otto, non potevamo fargli perdere la sua prima PV-PI.

Anche la città non poteva essere delusa, le nostre gesta per tutto l'anno venivano lette sui giornali, la PV-PI era l'unica occasione per dimostrare alla cittadinanza il nostro effettivo valore. Il 1985 fu l'anno della mia prima PV-PI, era dal 1976 che mancava dal calendario remiero, per cui dopo nove anni di assenza, per noi era fondamentale vincerla, Angelo Porcaro pertanto andò sul sicuro, presentando un equipaggio assai forte. Io ero il capovoga,

c'erano LOSI Maurizio e LANA Massimo, coi quali dopo pochi mesi vinsi il mondiale, NANNONI Antonio era una sicurezza averlo al terzo carrello, POLI Piero, vincitore nell'88 dell'Olimpiade a Seul, era una sicurezza a numero cinque, dove non lo era???, QUARTA Giancarlo, uomo d'esperienza era a numero sei, SAVINO Marco, schifista di Piacenza era a numero sette, mentre GATTINONI Luca, atleta poco loquace ma tanto affidabile, era a numero otto. MASETTO Sergio, dall'alto della sua esperienza, timonava l'imbarcazione. Le riserve erano PASETTI Marco, canottiere da poco tempo, ma già affidabile, AROSIO Marco, proveniente da San Remo, chiamato il conte per il suo atteggiamento regale, FAVALLI Paolo e CARUSO Paolo, universitari esordienti capaci con la loro caparbieta di essere in grado, solo dopo pochi mesi di allenamento, di partecipare a competizioni agonistiche ufficiali, BELLOMO Savino, singolista di Bari, vincitore negli anni successivi di diversi mondiali. In allenamento la barca andava veramente bene, è un piacere fare il capovoga quando alle tue spalle hai persone che capiscono cosa vuoi da loro, Il nostro equipaggio andava forte, eravamo sicuri di poter vincere, ma l'imprevisto era dietro l'angolo.

Pochi giorni prima della regata fui convocato dal direttore tecnico della nazionale, con Losi, Lana e Poli, al raduno per lo stesso fine settimana della PV-PI. Ovviamente non potevamo rinunciare alla convocazione, ma nello stesso tempo tenevamo in modo particolare alla "Pavia-Pisa", dopo trattative fra la nostra società e la Nazionale, arrivarono al compromesso di anticipare l'ultimo allenamento del raduno alla mattina presto della domenica, per poi salire sul primo aereo disponibile ed essere a Pavia per la regata del pomeriggio. Il tutto andò per il verso giusto, seppur

stanchi del viaggio vincemmo con margine ed io con grande soddisfazione vinsi la mia prima Pv-Pi. Dopo che nel 1986 non potei partecipare alla regata per servire la patria, nel 1987 eccomi ancora alla partenza di una Pv-Pi con le stesse emozioni di due anni prima, emozioni che condivisi con i miei colleghi di equipaggio.

A capovoga c'era MONTEMARTINI Guido, seguito da Andrea ed Antonio NANNONI, al quarto carrello c'ero io, seguito da GIULIANI Luca, proveniente dal Lago Maggiore, e POGGIO Alessandro di Como, al numero sette c'era CARUSO Paolo seguito da SCOTTI FOGLIENI Andrea, timoniere il sempre affidabile MASETTO Sergio. Fra le riserve potevamo contare su persone esperte come AROSIO Marco, NARICI Alessandro, CONTENTI Franco e GATTINONI Luca.

Anche quell'anno vincemmo la regata senza problemi, Guido MONTEMARTINI impresse subito un ritmo elevato e già sotto il ponte della ferrovia c'era della luce dall'equipaggio pisano, da lì in poi fu necessario mantenere il vantaggio sino all'arrivo.

Non sono sicuro di avervi trasmesso quali sono le emozioni di partecipare ad una PV-PI, ma vi assicuro che alcuni momenti sono indelebili, la gioia del Rettore nel presentare alla premiazione i suoi atleti al collega Pisano, il tifo degli spettatori che cominciano ad incitarti dal ponte coperto per finire all'arrivo, e soprattutto la gioia di vogare con persone che hanno il tuo stesso obbiettivo, vincere divertendosi.

CANOA

Convocazione in nazionale

Enrico Calvi il forte rappresentante della canoa canadese, in seguito ai brillanti risultati ottenuti alle selezioni di Milano della scorsa settimana è stato convocato dal c.t Antonio Cannone per il raduno della

nazionale canadese senior che si tiene dal 17 al 23 c.m. presso il centro federale di Sabaudia.

ATLETICA LEGGERA

Trofeo Frigerio

Lorenzo Risetti, allenato da Federico Bertone, prosegue in crescendo la sua stagione di marcia nella categoria allievi e s'impone a Sesto San Giovanni nella sesta tappa del Trofeo Frigerio su un percorso storico della marcia lombarda che ha visto imporsi, nelle scorse edizioni, atleti poi arrivati all'oro olimpico.



Marta Schiavi

A Vigevano in un meeting regionale di salto con l'asta Marta Schiavi ha esordito con la misura di m. 3,10 fallendo di pochissimo i tre tentativi successivi a m. 3,20 che costituiscono il suo primato personale.

La gara ha rilevato, dopo la stagione invernale, le buone condizioni di forma dell'atleta vogherese.



D.Maltagliati

Lo junior Pavia Dario Maltagliati si piazza al sesto posto sull'insolita distanza dei 150 piani nel tempo di 17"78 al Memorial Piana a Romano di

Lombardia, nel bergamasco.

C.N.U.

Basket: alla fase finale!

CUS PAVIA - CUS UDINE 90-72

Impresa riuscita ai cestisti del CUS PAVIA che hanno ribaltato il risultato negativo nella doppia sfida con gli Universitari del CUS UDINE. Sconfiggendoli per 90-72 (all'andata

la gara era finita 77-72 per il CUS UDINE). Questa vittoria consente alla compagine cussina di partecipare (per la terza volta negli ultimi cinque anni) alla fase finale nazionale che si svolgerà a TORINO dal 23 al 28 maggio prossimo.

Hanno partecipato alla gara:

Putignano (19), Zandalasini (15), Ragni, Finazzi, Albertario (11), Fasani (10), Gatti Comini, Grugnetti (6), Maiocchi, Taverna (5), Di Giulio (2), Gandini L.

All. Marco Celè e Raffaele Santagostini.

Un particolare ringraziamento va i giocatori **Gatti Comini Riccardo**, **Albertario Luca** e **Ragni Andrea** che purtroppo non potranno partecipare alla fase finale causa "LAUREA". Un grande in bocca la lupo per la loro futura professione extracessistica. **GRAZIE DI CUORE: "GATTO", "ALBE", "RAGNO".**

TROFEO DEI COLLEGI

Torneo di pallavolo: vince il Ghislieri

Il collegio Ghislieri bissa il successo ottenuto nella finalissima dello scorso anno e si aggiudica per il secondo anno consecutivo il torneo intercollegiale di pallavolo femminile, organizzato come sempre a puntino dal Cus Pavia al PalaCus, mettendo in riga 2-0 (25-17, 25-15) il Santa Caterina.

E' cambiato l'avversario rispetto al 2010, soltanto perché il Cardano era stato battuto 2-0 in una semifinale che era il remake della finale dell'anno passato. Troppo forte tecnicamente la squadra del forte capitano cuneese Marta Gavuzzi (frequenta Ctf) per farsi superare. C'è stata poca partita, perché rispetto allo scorso anno il Ghislieri è cresciuto e migliorato, mentre le altre si sono indebolite.

L'unico momento di incertezza è stato l'avvio del primo set, quando il Santa Caterina di coach Paolo Bonalumi teneva botta punto su punto sino ad arrivare all'otto pari. In quel momento, però trascinata da

una eccellente Gavuzzi piazzava il devastante break di 17-7 che chiudeva perentoriamente il primo quarto.

Nel secondo invece, nonostante il gran daffare e le schiacciate di capitan Brocchieri, alla partita d'addio perché si laurea, il Ghislieri vola subito 15 - 3 e poi si permette il lusso di gestire il vantaggio prima di alzare la coppa della vittoria del torneo. Nella finalina per il terzo posto la spunta 2-0 (25-18, 25-17) il Borromeo sul Cardano grazie al terzetto formato da Cambiè, Franchi e Finilli. Fra dieci giorni tocca al torneo intercollegiale di pallavolo maschile.

Corsa Campestre

Andrea Giolitto del Collegio Golgi, peraltro mezzofondista di buon livello del Cus Pavia, batte Giorgio Vedovati del Collegio Borromeo fra i maschi, mentre Laura di Lodovico del Nuovo, pure lei mezzofondista di buon livello nelle file cussine, batte Sabrina Nosedà del Cardano, azzurra del canottaggio, nelle donne: sono questi i vincitori della corsa campestre intercollegiale. Nella classifica per collegi sia nel maschile che nel femminile vince il Borromeo. La gara rientra nelle competizioni che assegnano punti per la vittoria finale nel trofeo intercollegiale.

RUGBY

Maschile Serie C elite

BOTTICINO - CUS PAVIA 40 - 7

Indegna prestazione del Cus Pavia sul campo del pericolante Botticino, scarsa voglia e poca attitudine al contatto hanno caratterizzato la peggior prestazione della stagione del quindici di Froggett.

Sfumato l'obiettivo dei playoff le ultime giornate di campionato si stanno rivelando un vero calvario per i gialloblù, non bastano le tante assenze ed i conseguenti molti esperimenti messi in atto a giustificare un atteggiamento così arrendevole in campo. Dura

mezz'ora la partita dei pavesi, il tempo di sbagliare due calci piazzati non impossibili e di perdere anche Braschi per infortunio, quando a seguito di una rissa in campo l'arbitro sanzionava un rosso per parte (Onuigbo a farne le spese).



Da questo episodio in poi cussini che tirano i remi in barca, ancora una volta naufragati i tre quarti pavesi che pasticcioni nel possesso palla, riescono a fare ben peggio in difesa consentendo agli onesti avversari di fare una figura da fuoriclasse. Saranno quattro le mete subite a fine partita causate da placcaggi non fatti. Peccato perché almeno dai giovani ci si aspettava una maggior voglia di lottare per dimostrare di valere la categoria, evidentemente il marasma collettivo ha coinvolto anche gli ultimi arrivati, ora è necessario fare un bagno d'umiltà collettivo e riprendere a lavorare sui fondamentali che sembrano essere stati dimenticati da gran parte dei giocatori, non fosse altro per onorare la maglia indossata.

CLASSIFICA	Punti
Settimo Torinese	91
Parabiago	91
Bassa Bresciana	72
CUS Pavia	56
Rugby Bergamo	49
San Mauro	42
Rho	39
Monza	38
Botticino	34
Borgo Poncarale	31
Valtellina Rugby	25
Gussago	13

CANOA **3^ tappa promokayak**

La canoa turistica (acqua piatta... dolce o salata, acqua mossa .. rigorosamente dolce) è la canoa dei "grandi" numeri ma è anche l'attività che genera emozioni uniche accomunando atleti (perché chi riesce a ultimare una discesa di 4 ore in acqua frizzante pagaiando tra rocce e vortici ... è! un atleta) di ogni età. Grande è la solidarietà prima (nell'organizzazione dei recuperi) durante (la discesa) e dopo (il terzo tempo canoistico).



Eleonora, una studentessa pavese alla sua prima esperienza di canoa d'acqua mossa (torrente), racconta. Luogo: San Pellegrino. Data: domenica 17 Aprile. Feriti: nessuno.

Caduti in acqua: molti!

Questo il bilancio della fantastica giornata trascorsa sul Brembo in occasione della 3^ tappa promokayak, in compagnia dei soliti impavidi pavesi, insieme ad altri amanti di torrente, per un totale di 130 persone munite di caschetto, salvagente e quant'altro per affrontare la lunga discesa dell'impetuoso torrente.

I ciffonauti del CUS si apprestano all'imbarco verso le 12 circa. Il percorso prevede due tratti: il primo, più tranquillo, offre qualche rapida simpatica tanto per cominciare a riscaldarsi, ma dove anche i più esperti non si risparmiano di aprire le danze in acqua (Davide e Luigi), senza nulla togliere alla caduta di Carlo, con la quale ha pienamente soddisfatto le nostre aspettative, forse per non deludere i suoi fans.

Il secondo tratto è, invece, più impegnativo e chi, forse per gioco o per farsi una rinfrescata, si è buttato nel primo tratto tira fuori le sue capacità ed attraversa con sufficiente sicurezza le tre rapide per arrivare alla fine quasi asciutto, mentre altri, che sono alla prima esperienza, assaporano il profondo significato dell'espressione "Andare a bagno". Tra questi Eleonora, per cui la rapida chiamata "Irma" è fatale, ma che in realtà approfitta del lungo bagno nella rapida per approfondire le sue conoscenze naturalistiche, vedendo il torrente da un altro punto di vista, cioè da dentro l'acqua!

Oltre a questi, non vogliamo assolutamente dimenticare i più bravi, come Giancarlo, Silvio, il Biri, il neo-nonnino, il Roby, il mitico fotografo Filippo, la morbidona (a giudizio di alcuni un po' rigida!), Ale Conca, le cui prodezze ormai non hanno limiti (non fa in tempo a cadere in acqua che ha già tirato l'eskimo e ne è già venuto fuori!) e...la piccola Giulia con il papà Violo, che, a suon di urletti, con la canoa doppia in cui si trova non hanno niente da temere.



Con l'ultima rapida i canoisti terminano il loro percorso in tutta calma, anche se un pò affamati, ma globalmente soddisfatti.

Manca ancora un ultimo sforzo, tirarsi in spalla la canoa e risalire l'argine fino al parcheggio, ma, come sempre, al termine di queste lunghe discese, ci aspetta una piacevole ricompensa: un lauto pasto a suon di coltelli che tagliano salami e caciotte, forchette che infilzano

pennette, definite dal Mauri "al pomodoro arrabbiate", e bicchieri che si riempiono di vino e di grappine che magicamente compaiono sempre sul tavolo a fine pasto. Che dire? Dopo quattro ore di torrente, ci voleva proprio!!!!!!! Sperando che quest'esperienza si ripeta alla successiva uscita, non ci resta che dire: alla prossima!!

Eleonora

TIRO CON L'ARCO **Nespoli argento all' European Grand Prix**

Il cussino Mauro Nespoli a pochi giorni dalla conquista del titolo europeo individuale nella divisione olimpica ai Campionati Europei indoor si aggiudica con la Nazionale italiana la medaglia d'argento al primo appuntamento dell'European Grand Prix che si è tenuto ad Antalya (Turchia).

Questa gara, che ha visto schierati i migliori tiratori continentali, ha avviato di fatto la lunga stagione all'aperto che terminerà a luglio con i Campionati mondiali targa di Torino. Prossimo appuntamento



Mauro Nespoli

internazionale per l'atleta gialloblu sarà la prima gara della World Cup in programma dal 7 di maggio a Porec (Croazia). Lunedì 25 aprile si terranno a Montesele con una gara Fita i Campionati provinciali 2011 all'aperto. Numerosa la partecipazione cussina in tutte le divisioni.

CANOTTAGGIO **Regata di Genova**

Come sempre accade, alla mattina presto il mare è calmo e permette di disputare delle buone gare, il primo

a scendere in acqua nella gara del 7.20 cadetti maschile è stato Tito Bergamaschi che ha concluso la sua prova al quarto posto, seguito da Giacomo Pandale nel singolo 7.20 allievi C, che dopo una gara condotta da vogatore esperto si è dovuto accontentare del secondo posto, mentre non è riuscito a terminare la sua prova per un problema tecnico Andrea Giol nella gara del 7.20 Allievi B2. Quarto posto per Andrea Sacchi e Fiori Alberico nel doppio Junior, seconda posizione per Maria Pazzaglia nella gara del singolo esordienti femminile alle spalle della vincitrice dello scorso meeting nazionale. Ben 3 le serie di finale nella gara del doppio senior, 3 anche gli equipaggi gialloblu iscritti, uno per serie, ottenendo 2 primi posti con Boschelli-Palma e con Fois-Vigentini, solo quarto l'altro doppio di Bacheca e dell'esordiente Zamboni, nel pomeriggio i due equipaggi vincitori di Boschelli e di Fois hanno poi vinto la gara del quattro di coppia senior. Buona la prestazione del quattro senza ragazzi di Gregorio Nidasio, Edoardo Formenton dei due esordienti Roberto Caspani, Andrea Bresciani che dopo una gara combattuta sono stati superati sul



Nidasio-Formenton-Caspani-Bresciani
traguardo dall'equipaggio più esperto della Vittorino di Piacenza finendo in seconda posizione, sempre secondi Nidasio e Formenton nella gara del due senza ragazzi. Nella gara del singolo esordienti maschile un primo e un secondo posto rispettivamente per Daniele Zamboni e per Michele Dall'arno. Doppia gara anche per

Corrado Regalbuto, Giorgio Maran, Luca Bonacina e Edoardo Mazzocchi vincitori del quattro senza senior, e poi la gara del due senza senior ha visto prevalere la coppia Regalbuto-Maran primi su Bonacina-Mazzocchi terzi. A chiudere la giornata di regate Bergamaschi Tito che in coppia con Giordano Riccardo della Canottieri Vittorino di Piacenza sono arrivati secondi nel doppio cadetti.

5 PER MILLE

Anche quest'anno la legge dà possibilità a ciascun contribuente di destinare il 5 per mille dell'imposta sul reddito a favore di enti del volontariato e di organizzazioni no-profit. Il CUS Pavia è accreditato dall'Amministrazione Finanziaria fra le associazioni che possono beneficiare di questa opportunità. Se desiderate sostenere le attività sportive della nostra associazione non dovete far altro che sottoscrivere nella dichiarazione dei redditi il primo riquadro in alto a sinistra della sezione SCELTA PER LA DESTINAZIONE DEL CINQUE PER MILLE dell'irpef, indicando il numero di **codice fiscale del CUS Pavia (80003840180)**.

Tale scelta non comporta alcun onere a vostro carico e coesiste con la scelta di destinazione dell'otto per mille.

CUS Pavia NEWS

Bollettino settimanale di informazione sportiva a cura del C.U.S. Pavia diffuso via Internet
Direttore responsabile: Fabio Liberali
Vietata la riproduzione anche parziale se non autorizzata